

Soci, 6 febbraio 2021

Oggetto: Verbale N. 3 Consiglio di Istituto

Il giorno 4 febbraio 2021 alle ore 18:00 in videoconferenza sulla piattaforma "G-Suite, convocato nei termini di legge, si è riunito il Consiglio d'Istituto con la seguente composizione:

COGNOME NOME	RUOLO	PRESENTE-ASSENTE
CIOFI IANNITELLI RENATO	Dirigente scolastico	A
MARTINI SILVIA	DSGA	P
CHECCACCI MONICA	Docente	P
FANI MARIA LETIZIA	Docente	P
FOLLI DONATELLA	Docente	P
GIUSTINI FRANCESCA	Docente	P
MATINI PATRIZIA	Docente	P
RISTORI CLAUDIA	Docente	P
SPINA ARTURA	Docente	P
TASSINI VALENTINA	Docente	P
CEGLIA ROSA	Collaboratore scolastico	A giustificata
ZAMPONI ANTONELLA	Collaboratore scolastico	P
BROCCHI SILVIA	Genitore	P
BOCCI SABRINA	Genitore	P
CAPORALI SILVIA	Genitore	P
LANINI SARA	Genitore	P
POMPILI DEBORA	Genitore	P
PASSANANTE ANNALISA	Genitore	P
TINTI LETIZIA	Genitore	P
VAJENTE ANDREA	Genitore	P

Per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno

- 1-Regolamento attività motoria nei vari ordini di scuola e plessi;
- 2-Ipotesi settimana corta alla secondaria di 1° grado;
- 3-Adesione al Protocollo di Intesa denominato Rete Scuole Green;
- 4-Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti, dichiara valida l'assemblea e pertanto si passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

**Punto 1:** Regolamento attività motoria nei vari ordini di scuola e plessi

Il Regolamento (allegato) è stato inviato in anticipo a tutti i consiglieri che avendolo letto, dichiarano di averlo compreso e non hanno domande da porre.

#### Delibera n. 12

Il Consiglio di Istituto approva il Regolamento attività motoria nei vari ordini di scuola e plessi con 15 voti favorevoli e 1 astensione

## **Punto 2: Ipotesi settimana corta alla secondaria di 1° grado**

L'ipotesi, presentata dalla Presidente Dott.ssa Pompili su richiesta dei genitori della classe V Primaria, viene ampiamente discussa. Da un sondaggio con i rappresentanti dei genitori della scuola secondaria, molti sono favorevoli alla proposta di settimana corta con rientro pomeridiano, non con 6 ore consecutive. Molti genitori chiedono un progetto preciso da discutere. Emergono le seguenti posizioni.

Interviene la professoressa Checcacchi la quale chiarisce che i docenti sono sempre stati contrari all'ipotesi della settimana corta per i seguenti motivi: la difficoltà dei ragazzi di organizzare il lavoro, il metodo di studio, le strategie. Formarli in ciò comporta dei tempi che non possono essere serrati, avrebbero influenza negativa sul successo formativo. È necessario distanziare i compiti assegnati altrimenti gli alunni non ce la fanno. È fondamentale che acquisiscano le strumentalità e i metodi, necessari per affrontare con successo le scuole superiori.

La professoressa Tassini aggiunge che nel pomeriggio il rendimento degli alunni cala sensibilmente rispetto alla mattina. Per questo i docenti della secondaria sono contrari. Questo calo sarebbe un prezzo troppo alto da pagare per avere una mattina libera. In termini didattici, di rendimento, di stanchezza fisica.

La professoressa Checcacchi aggiunge che tutte le materie a rotazione avrebbero un pomeriggio, sarebbe inoltre più difficile l'eventuale ricerca di supplenti. Ma soprattutto ribadisce che gli alunni si affaticerebbero troppo. Hanno bisogno di tempi lunghi e distesi, spazi per il recupero che la settimana corta non offrirebbe.

Il genitore Andrea Vajente concorda con gli insegnanti come genitore e come insegnante. Anche alle superiori è difficile, ancora di più alle medie. Ritene che il problema del sabato libero sia dei genitori, non dei ragazzi, è un problema che esula dalla motivazione didattica.

Il genitore Silvia Brocchi pur essendo favorevole alla settimana corta, afferma che i genitori favorevoli avrebbero comunque voluto conoscere il parere dei docenti in merito. Hanno avanzato la proposta pensando che un giorno in più di recupero potesse aiutare i ragazzi. Ma sentendo quanto affermato dai docenti è chiaro che la settimana corta sarebbe controproducente per i figli, nessuno vorrebbe ciò, quindi va bene considerare quanto sottolineano i docenti.

Il genitore Passanante afferma che la proposta di orario ridotto nasceva dal fatto che c'era in passato un orario ridotto.

La docente Checcacci risponde che in passato non c'erano orari ridotti, ma tempo prolungato di 36 ore, comunque sempre su 6 giorni. Poi è mancato il consenso delle famiglie che volevano il pomeriggio libero per lo sport e altre attività.

Il genitore e Presidente Pompili, rispetto alle due insegnanti che parlano di stanchezza degli alunni, ritiene che un giorno in più faccia recuperare la stanchezza.

Le risponde la docente Checcacci affermando che non è solo una questione di stanchezza ma di metodo di lavoro e tempi di lavoro. Si accavallerebbero i tempi di lavoro e ciò non sarebbe utile. I ragazzi devono imparare a organizzarsi, se vengono accorciati i tempi gli si complichiamo la vita. Aggiunge la docente Tassini che dopo 5 ore, altre 2 ore di materie curriculari sarebbero troppe. Meglio ricominciare riposati la mattina.

Il genitore Pompili ribadisce che non si può sostenere i ragazzi non ce la farebbero a gestire i tempi della settimana corta, dipende come vengono abituati. È necessario vedere come reagirebbero.

Aggiunge la docente Checcacci che l'offerta formativa della scuola prevede ore di potenziamento che si perderebbero con un orario su 5 giorni. Quindi l'offerta formativa si ridurrebbe, non si amplierebbe, non ci sarebbe un guadagno per la didattica.

Il genitore Lanini è sfavorevole alla sesta ora perché troppo faticosa. Ha parlato con i ragazzi ai quali va bene andare a scuola il sabato

La docente Checcacci ricorda che i rientri pomeridiani nel passato sono stati fatti, ma ricorda che dopo pranzo, anche se solo un panino, è difficile trovare la motivazione per ricominciare.

Il genitore Andrea Vajente sottolinea la necessità di sistematicità, regolarità, continuità, in qualsiasi allenamento. Non si può intensificare questo allenamento scolastico usando il pomeriggio. Il pomeriggio bisogna fare altro e imparare a gestire il tempo per prepararsi ad affrontare le scuole superiori. Il riposo deve essere organizzato un po' tutti i giorni, il sabato pomeriggio e la domenica.

L'organizzazione è una cosa metodica, i ragazzi devono imparare alle medie a prepararsi per le superiori, non continuare con i ritmi delle elementari. Non esistono scuole semplici, esiste un ragazzo capace di affrontare le superiori se è formato a ciò mediante la regolarità di cui si parlava

Alla luce di questa discussione, non si procede a delibera poiché i genitori inizialmente favorevoli alla settimana corta, sentito il parere negativo delle docenti della secondaria e di un membro della componente genitori e insegnante nella scuola secondaria di II° grado, ritengono valide le motivazioni ascoltate e rinunciano alla richiesta iniziale formulata come ipotesi.

### **Punto 3: Adesione al Protocollo di Intesa denominato Rete Scuole Green**

Il Dirigente informa il Consiglio che la Rete Green ha proposto alle scuole l'adesione alla rete nei giorni precedenti il Consiglio senza che ci sia stato il tempo di approfondire la scelta nel Collegio dei Docenti, pertanto è necessario rimandare la discussione di questo punto.

### **Punto 4: Varie ed eventuali**

Il Dirigente comunica che nel Programma annuale approvato nella precedente riunione è indicata tra le entrate la dotazione ordinaria dello Stato. Rispetto a quanto comunicato a settembre dal

ministero, alla scuola sono arrivati euro 90/00 (Novanta) in più. Quindi è necessaria una delibera per questa variazione e per approvare l'inserimento di questi soldi, come proposto dal Dsga, tra le voci di spesa nell'aggregato 01: Funzionamento generale e decoro della scuola; voce 01: Funzionamento dei plessi.

### Delibera n. 13

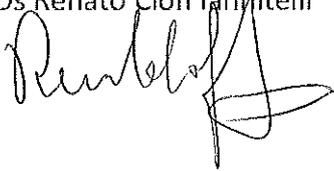
Il Consiglio di Istituto approva all'unanimità La variazione in bilancio e l'inserimento nell'aggregato indicato.

Essendo esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta del Consiglio termina alle ore 19.00

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario

Ds Renato Ciofi Iannitelli



Il Presidente

Dott.ssa Debora Pompili

